


Allegato 1

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo tematico 3</p> <p>Promuovere la competitività delle PMI</p> <p>Obiettivo specifico III.3c.1</p> <p>Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo</p> <p>Azione III.3c.1.2</p> <p>Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale</p> <p>Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.</p>
---	--	--

Bando per l’accesso alla Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte” attraverso Strumenti Finanziari di cui alla D.G.R. n. 19–5197 del 19/06/2017

Codice bando: III.3c.1.2_Attrazione_SIF

**Approvato con Determinazione dirigenziale n. .. del .. Dicembre 2017
del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile
e qualificazione del sistema produttivo del territorio**

Sommario

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE	3
1.1 Obiettivi del Bando	3
1.2 Dotazione finanziaria	3
2. CONTENUTI	4
2.1 Destinatari finali e ambito territoriale	4
2.2 Investimenti ammissibili	5
2.3 Effetto di incentivazione	6
2.4 Costi ammissibili	6
2.5 Tipologia ed entità delle agevolazioni	8
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	9
3. PROCEDURE	10
3.1 Come presentare la domanda	10
3.2 Come viene valutata la domanda	10
3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione	11
3.4 Come rendicontare l'investimento	12
3.5 Proroghe e variazioni di progetto	13
3.6 Termini del procedimento	13
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	14
5. OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE	15
5.1 Obblighi dei destinatari finali	15
5.2 Revoca dell'agevolazione	15
5.3 Rinuncia all'agevolazione	15
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	15
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
9. INFORMAZIONI E CONTATTI	16
Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI	17
Allegato 2 – DEFINIZIONI	19
Allegato 3 - ITER DEI PROCEDIMENTI E OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI	22
Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI	32

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Obiettivi del Bando

Il presente Bando disciplina l'accesso alla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" (di seguito "Bando") istituita con D.G.R. n. 19-5197 del 19/06/2017.

In attuazione dell'ASSE III del POR FESR 2014-2020, obiettivo tematico 3, priorità d'investimento III.3c., obiettivo specifico III.3c.1, Azione III.3c.1.2 (Azione 3.1.3 dell'AdP) - nonché in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia e dei principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese – la Misura a) intende favorire, tramite sostegno finanziario, il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di investimenti diretti, idonei a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti.

Il sostegno finanziario avviene attraverso la concessione di un prestito (in parte erogato con fondi POR FESR a tasso zero, in parte con fondi bancari) a copertura del 100% delle spese di investimento e/o ricerca e sviluppo ammesse, IVA esclusa.

I beneficiari del presente Bando che realizzino un investimento applicabile a contesti produttivi appartenenti ai settori individuati dalla strategia S3 regionale¹ anche in modo non esclusivo, potranno inoltre sostenere la ricaduta occupazionale mediante la Misura b) "Contributi a fondo perduto per sostenere la ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte", istituita con D.G.R. n. 19-5197 del 19/06/2017, concessi sulla base del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

In tale contesto si inserisce la volontà della Regione Piemonte di indirizzare con nuovi Bandi il sostegno dell'UE nel promuovere il processo di crescita e il rilancio degli investimenti del settore produttivo delle PMI nelle Aree Interne piemontesi che parteciperanno alla Strategia AI nazionale e regionale (di cui al par. 4.3 ed alla sezione 6 del PO), in grado di generare impatti positivi in termini occupazionali (compreso il mantenimento degli attuali livelli occupazionali). Tale sostegno si attuerà mediante contributi a Fondo perduto ovvero strumenti finanziari combinati.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Bando è stabilita dalla D.G.R. n. 19-5197 del 19/06/2017 e ammonta a euro 30.000.000,00.

1.3 Basi giuridiche

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi degli artt. 17 e 25 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.² pubblicato sulla G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) N. 651/2014").

I riferimenti completi e tutta la normativa applicabile sono riportati nell' **Allegato 4** al Bando.

¹ I progetti dovranno essere coerenti con i settori strategici e le traiettorie individuati dalla S3 regionale.

- Settori strategici: aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, made in (agroalimentare e tessile) e innovazione per la salute.
- Traiettorie: smart, clean e resource efficiency.

² Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 (in GUUE L156 del 20 giugno 2016)

2. CONTENUTI

2.1 Destinatari finali e ambito territoriale

Possono accedere alla Misura e richiedere l'agevolazione di cui al presente Bando le Micro, Piccole e Medie Imprese³:

1. **non ancora attive⁴ in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento in Piemonte;**
2. **presenti in Piemonte che hanno delocalizzato⁵ la produzione all'estero e che intendano reinsediarsi mediante un nuovo investimento in Piemonte;**
3. **già presenti in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale⁶ per diversificare funzionalmente la produzione esistente;**

Si specifica che entro la data di erogazione dell'agevolazione le Micro, Piccole e Medie Imprese di cui ai punti 1, 2 e 3:

- dovranno risultare iscritte nel Registro delle imprese della Camera di Commercio;
- dovranno possedere, per la sede destinataria dell'intervento, il codice ATECO 2007 primario ammissibile compreso tra quelli riportati nell' **Allegato 1** al bando. In deroga alla regola generale, il codice ATECO primario ammissibile può essere anche attivato a conclusione dell'intervento nel caso in cui sia finalizzato ad avviare una nuova attività primaria nella sede destinataria dell'intervento. L'attivazione del codice ATECO primario ammissibile dovrà essere dimostrata in occasione della rendicontazione finale dell'investimento, pena la revoca dell'agevolazione⁷.

Con riferimento ai destinatari finali, sono **escluse** dall'agevolazione di cui al presente bando:

- le imprese identificabili come "impresa in difficoltà"⁸;
- le imprese che risultano tra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali [c.d. Clausola Deggendorf - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014].

³ Per la definizione di "MPMI", si veda l'Allegato 2, punto 1

⁴ Per la definizione di "NON ANCORA ATTIVE", si veda l'Allegato 2, punto 2

⁵ Per la definizione di "DELOCALIZZAZIONE", si veda l'Allegato 2, punto 13

⁶ Per la definizione di "INVESTIMENTO INIZIALE PER DIVERSIFICARE FUNZIONALMENTE ..", si veda l'Allegato 2, punto 14

⁷ Per informazioni sul procedimento di revoca, si veda l'Allegato 3, punto 5

⁸ Per la definizione di "IMPRESA IN DIFFICOLTA'", si veda l'Allegato 2, punto 3

2.2 Investimenti ammissibili

Sono ammissibili in forma singola o combinata:

- a) **Investimenti in attivi materiali**⁹ per un ammontare minimo di euro 100.000 (per Micro Imprese) di euro 200.000 (per Piccole imprese) e di euro 400.000 (per Medie imprese), da realizzare entro 24 mesi dalla data di concessione (più eventuale proroga), per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di ricerca e sviluppo;
- b) **Progetti di ricerca e sviluppo preordinati o connessi all'insediamento**¹⁰ di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di ricerca e sviluppo, per un ammontare minimo di euro 50.000 (per Micro Imprese) di euro 100.000 (per Piccole imprese) e di euro 200.000 (per Medie imprese), da realizzare entro 24 mesi dalla data di concessione (più eventuale proroga).

Gli investimenti di cui ai punti a) e b) dovranno obbligatoriamente generare "nuova occupazione", entro **24 mesi** dalla data di concessione, per un valore minimo di +1 ULA (Micro Imprese) +2 ULA (Piccole Imprese) e di +3 ULA (Medie Imprese)

Per "nuova occupazione" si intende la differenza tra le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate (Es. Modello DM10) dall'ultimo esercizio chiuso prima della presentazione della domanda e le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate entro il ventiquattresimo mese dalla data di concessione.

Non è considerata nuova occupazione :

- la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente;
- i contratti di apprendistato e di formazione-lavoro¹¹, i collaboratori, i lavoratori interinali ed i professionisti con partita IVA.

Il livello occupazionale raggiunto deve essere mantenuto **per almeno 24 mesi** dalla conclusione dell'investimento, pena la revoca dell'agevolazione.

Tabella di riepilogo:

Dimensione	Vincolo minimo ULA	Soglia minima investimento totale (investimenti attivi materiali)	Soglia minima investimento totale (progetti di R&S)	Soglia Max intervento quota regionale PUBBLICA (UE, Stato, Regione) (a tasso 0 cumulata)
Micro	1	100.000	50.000	2.000.000
Piccola	2	200.000	100.000	
Media	3	400.000	200.000	

⁹ Ai sensi dell'art. 17 del Reg.(UE) 651/2014

¹⁰ Ai sensi dell'art. 25 del Reg.(UE) 651/2014

¹¹ Ai sensi dell'art. 5, allegato 1 Reg. (UE) 651/2014

2.3 Effetto di incentivazione

Ai sensi dell'art. 6 (Effetto di incentivazione) del Reg.(UE) 651/2014¹², i soggetti che intendono accedere all'aiuto devono obbligatoriamente presentare domanda di aiuto sul presente bando prima dell'avvio dei lavori/attività relativi al progetto o dell'attività.

2.4 Costi ammissibili

I costi ammissibili per tipologia di investimento sono:

a) Investimenti in attivi materiali:

a.1 acquisto di immobili già esistenti;

a.2 opere murarie per la ristrutturazione di immobili. I costi dovranno essere rendicontate come indicato alla voce "opere murarie" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020";

a.3 impianti, macchinari e attrezzature. Gli impianti connessi al risparmio energetico dovranno prevedere che la produzione di energia da fonti rinnovabili sia destinata all'autoconsumo. I costi dovranno essere rendicontati come indicato alla voce "spese per acquisto di macchinari e attrezzature nell'ambito di progetti di investimento" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020".

Le voci di costo a.1 e a.2 non potranno superare cumulativamente il 40% dei costi complessivi del progetto. Tale percentuale potrà raggiungere il 50% per i progetti i cui costi saranno pari o superiori ad Euro 1.000.000,00. Il rispetto delle percentuali indicate sarà riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

b) Progetti di Ricerca e Sviluppo:¹³

b.1. spese per il personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui siano impiegati nel progetto di ricerca) nella misura minima del 60% dei costi complessivi ammissibili – dovranno essere calcolate a costi reali e rendicontate come indicato alla voce "spese per personale calcolate a costi reali" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020";

b.2. apporti in natura assimilabili a prestazioni volontarie rese da titolari, soci e amministratori (da intendersi come attività di ricerca sul progetto) a valere unicamente sul cofinanziamento privato – dovranno essere calcolati a costi reali e rendicontati come indicato alla voce "apporti in natura in natura assimilabili a prestazioni volontarie rese da titolari, soci e amministratori" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020";

b.3. spese generali¹⁴ direttamente imputabili al progetto di ricerca, nella misura massima del 10% dei costi complessivi ammissibili dovranno essere calcolate a costi reali e rendicontate come indicato alla voce "spese generali rendicontate a costi reali" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020";

¹² Per la definizione di "EFFETTO DI INCENTIVAZIONE" si veda l'Allegato 2, punto 6

¹³ Ai sensi dell'Art. 25 del Reg.(UE) 651/2014

¹⁴ Le spese generali fanno riferimento alla funzionalità operativa ed ambientale e ai costi del personale amministrativo/contabile. Sono ammissibili, a titolo di esempio: posta, cancelleria, fotocopie, materiali minuti, attività di segreteria, utenze varie, ecc.

- b.4. spese per strumentazioni e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca – dovranno essere rendicontati come indicato alla voce “spese per strumenti e attrezzature utilizzate nell’ambito di progetti di ricerca e sviluppo” della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020”;
- b.5. spese per materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca, nel limite massimo del 10% dei costi complessivi ammissibili – dovranno essere rendicontati come indicato alla voce “spese per materiali, forniture e prodotti analoghi” della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020”;
- b.6. spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti¹⁵ utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nel limite massimo del 10% dei costi complessivi ammissibili – dovranno essere rendicontati come indicato alla voce “spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti” della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020”.

In riferimento alle voci di spesa, sono sempre **esclusi**:

- i costi relativi a commesse interne o in cui vi siano legami societari o mediante amministratori;
- l’acquisto di macchinari e attrezzature usate, revisionate e in leasing;
- i beni il cui singolo valore sia inferiore a euro 500,00;
- le spese in economia;
- l’IVA, a meno che risulti indetraibile per l’impresa, e qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
- le spese per acquisto di suolo e per opere murarie finalizzate alla realizzazione di immobili non inseriti negli strumenti urbanistici con destinazione produttiva (ovvero che comportano consumo di suolo non già edificato/edificabile).

I principi generali di ammissibilità delle spese sono indicati nella “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020” che è da intendersi come parte integrante del presente bando.

¹⁵ Nel caso in cui le consulenze siano affidate a OdR si terrà conto di quanto indicato al par. 2.2 della “Disciplina RSI” Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01.

2.5 Tipologia ed entità delle agevolazioni

a) Investimenti in attivi materiali:

L'agevolazione consiste in un prestito agevolato di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con le seguenti caratteristiche:

- Durata: 84 mesi di cui eventualmente preammortamento di 12 mesi
- Forma: rimborso con rate trimestrali posticipate
- Composizione:
 - 70% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 2.000.000)
 - 30% fondi bancari (vedi convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A¹⁶)

b) Progetti di Ricerca e Sviluppo:

L'agevolazione consiste in un prestito agevolato, di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con le seguenti caratteristiche:

- Durata: 36 mesi senza preammortamento.
- Forma: rimborso con rate trimestrali posticipate.
- Composizione:
 - 70% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 500.000)
 - 30% fondi bancari (vedi convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A)

Nel caso di progetti multipli, riferiti a Investimenti in attivi materiali e a Progetti di ricerca e sviluppo, il limite di intervento di Finpiemonte è da intendersi in modo cumulativo, ovvero pari a €2.000.000 complessivi e il piano di ammortamento potrà essere definito con le caratteristiche di cui al punto 2.5 a).

L'intensità di aiuto non potrà superare:

- il 20% dei costi ammissibili nel caso delle micro/piccole imprese;
- il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

¹⁶ L'elenco è consultabile al seguente indirizzo : <https://www.finpiemonte.it/banche/risorse-regionali-comunitarie-nazionali/convenzione-quadro>

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti:

- Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dal bando. Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- Cumulo con Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previsti dal bando. L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando. E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili. In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
 - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
 - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.
- Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti "de minimis" con costi individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse voci di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle voci di spesa.
- Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.

L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Il singolo richiedente deve trasmettere telematicamente la domanda di finanziamento mediante accesso alla piattaforma bandi (www.sistemapiemonte.it) dalle ore 09:00 del giorno **18 giugno 2018**.

Entro **5 giorni lavorativi** dall'invio telematico della domanda, il file di testo della stessa, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, deve essere trasmesso a Finpiemonte S.p.A, insieme agli allegati obbligatori, esclusivamente via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale¹⁷ del legale rappresentante sul modulo di domanda.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Una stessa impresa può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente bando ad eccezione dei casi seguenti:

- I. l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando ma è stata respinta prima della concessione;
- II. l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando e la stessa è stata accolta, ma si verificano entrambe le seguenti condizioni:
 - l'investimento proposto nella nuova domanda non coincide, nemmeno parzialmente, con quello già finanziato, le spese ammissibili siano connesse esclusivamente con il nuovo investimento e non siano già state rendicontate sul progetto presentato in precedenza;
 - l'investimento finanziato con la domanda precedente è stato realizzato ed è già stata presentata la relativa rendicontazione. In questo caso, il nuovo finanziamento potrà essere concesso solo dopo l'approvazione, da parte di Finpiemonte, della suddetta rendicontazione.

Nel caso di revoca dell'agevolazione relativa alla domanda già presentata su questo bando, l'impresa potrà presentare una nuova domanda; tuttavia la formale concessione dell'aiuto e la relativa erogazione saranno subordinate alla restituzione integrale della somma dovuta oppure all'approvazione di un piano di rientro.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle domande si rimanda all' **Allegato 3**.

3.2 Come viene valutata la domanda

Il presente bando prevede quale procedura valutativa il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 123/1998.

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020¹⁸" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015 per l'attività 3.1.2 : Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale.

¹⁷ Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 2, punto 4

¹⁸ I criteri sono pubblicati all' indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; per l'istruttoria tecnico/finanziaria e di merito si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione" che esprime un parere vincolante.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle domande si rimanda all' **Allegato 3**.

3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

Concessione.

Concluse positivamente le fasi istruttorie indicate al precedente punto, Finpiemonte per i progetti ammessi a finanziamento-

A) verifica che siano presenti i seguenti documenti (da integrare obbligatoriamente nel caso in cui non siano allegati alla domanda):

I. Modulo di Dichiarazione Antiriciclaggio. Il modello è disponibile sul sito al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/antiriciclaggio>

II. Dichiarazioni ai fini della normativa antimafia. I moduli sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/antimafia>

III. Lettera di avvenuta deliberazione della Banca convenzionata. Il modello è disponibile sul sito al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/banche/risorse-regionali-comunitarie-nazionali/convenzione-quadro>

B) accerta che il destinatario finale non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle suddette somme;

C) verifica che il destinatario finale assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.

D) gestisce la registrazione sul "Registro Aiuti" previsto dall'art. 52 Legge 24.12.2012, n. 234 e s.m.i.. (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità)

Solo nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), C) e D) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Erogazione.

Il prestito comprensivo dalla quota bancaria e della quota pubblica, viene erogato in un'unica soluzione tramite la banca convenzionata scelta dal proponente, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte.

Le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria in ordine alla ricevibilità e ammissibilità, alla valutazione tecnico finanziaria e del merito, ma non siano immediatamente finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, saranno collocate in lista di attesa e la concessione, previa positiva verifica delle condizioni previste al precedente punto 3.3., avverrà a fronte di eventuali risorse stanziati ad integrazione della dotazione del bando e/o con i rientri del fondo rotativo.

3.4 Come rendicontare l'investimento

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto potrà avvenire utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Nel caso di progetti che riguardino investimenti combinati in attivi materiali e Ricerca & Sviluppo oppure esclusivamente Ricerca & Sviluppo, ciascun destinatario finale dovrà obbligatoriamente presentare una rendicontazione intermedia trascorsi 12 mesi dalla concessione e la rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'investimento.

Nel caso di progetti che riguardino solo investimenti in attivi materiali ciascun destinatario finale dovrà obbligatoriamente presentare una unica rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'investimento .

Il destinatario finale dovrà utilizzare il **Metodo dematerializzato** con upload di tutti i documenti inerenti le spese effettivamente sostenute dal destinatario finale (come ad esempio fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) ed invio telematico della dichiarazione di spesa.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it.

Documenti da uploadare (metodo dematerializzato) per la rendicontazione delle spese:

- 1) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- 2) fatture e quietanze o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate. Sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura ***Spesa finanziata con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Azione III.3c.1.2 del POR FESR 2014/2020 Regione Piemonte - Bando Misura a)“Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte”***
- 3) relazione tecnica finale sulla realizzazione dell'intervento.

Per essere ammissibili le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine:

- non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione;
- per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice identificativo, ossia il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa, che lo riconduca al progetto finanziato

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica e la “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020” sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle rendicontazioni si rimanda all' **Allegato 3**.

3.5 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni sulle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto, devono essere obbligatoriamente comunicate e autorizzate da Finpiemonte, utilizzando la modulistica disponibile sul sito al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/por-fesr-2014-2020>

In assenza di autorizzazione Finpiemonte potrà procedere a revoca totale o parziale dell'agevolazione qualora ricorrano le fattispecie previste all' **Allegato 3** punto 5.

Non potranno essere effettuate variazioni tecnico economiche negli ultimi due mesi di durata del progetto.

3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Invio telematico della domanda	Destinatario finale	dalle ore 09:00 del giorno 18 giugno 2018
Invio conferma della domanda (PEC)	Destinatario finale	5 giorni lavorativi dall'invio telematico
Richiesta Delibera Bancaria (valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito)	Finpiemonte	entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento del file di testo della domanda
Deliberazione (Esito) valutazione merito creditizio e capacità di rimborso del prestito	Banca Convenzionata	entro 60 giorni dalla richiesta di Finpiemonte prorogabile una sola volta di 60 giorni
Procedimento Amministrativo di "Concessione"	Finpiemonte	entro 90 giorni dal ricevimento del file di testo della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Destinatario finale	30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Erogazione del finanziamento	Banca	60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte
Conclusione dell'investimento	Destinatario finale	Entro 24 mesi dalla data di concessione più eventuale proroga
Rendicontazione intermedia (solo per investimenti in attivi materiali par. 2.2 del Bando)	Destinatario finale	Entro 12 mesi dalla data di concessione.
Rendicontazione finale	Destinatario finale	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'investimento.
Procedimento Amministrativo di "Controllo" della rendicontazione intermedia/finale	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione
Opposizione al provvedimento di rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione	Destinatario finale	30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto/ di revoca

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte in quanto organismo intermedio, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Regolamento UE 1303/2013 e sopralluoghi presso il destinatario finale dell'agevolazione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I destinatari finali del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Finpiemonte, della Regione (controllo ai sensi dell'art. 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013) e della Commissione Europea ed a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al destinatario finale o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla legge.

Il destinatario finale è tenuto inoltre:

- ad inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR;
- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della Misura attraverso il supporto degli esperti.

5. OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei destinatari finali

La concessione dell'agevolazione genera per il destinatario finale l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando.

Per le indicazioni di dettaglio in merito agli obblighi dei destinatari finali si rimanda all' **Allegato 3** punto 6.

5.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla revoca si rimanda all' **Allegato 3** punto 5.

5.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il destinatario finale intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: **finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it**.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del finanziamento verrà disposta la revoca con conseguente restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi. Per le indicazioni di dettaglio in merito alla revoca si rimanda all' **Allegato 3** punto 5.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il destinatario finale deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

L'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento nonché il rispetto degli oneri di informazione e pubblicità previsti all'All. XII, paragr. 2.2 Reg. 1303/13 avverrà fino al 31/12/2026, così come previsto ex art. 140 Reg. 1303/13.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o destinatari finali conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, § 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai destinatari finali esclusivamente per le finalità del bando e per gli scopi istituzionali suoi propri, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Il trattamento dei dati può anche essere affidato, laddove necessario per raggiungimento delle finalità sopra dichiarate, a soggetti esterni chiamati a svolgere specifici incarichi per conto del Titolare in qualità di Responsabile del trattamento, previa autorizzazione disciplinata a termini di contratto o altro atto giuridico che imponga loro doveri di riservatezza e sicurezza nel trattamento dei dati personali, conformemente a quanto previsto dall'art. 28 del RGPD 679/2016.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge regionale 14/10/2014 n. 14 e della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è :

- **per il procedimento di concessione** il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" di Finpiemonte Spa;
- **per il procedimento di controllo e di revoca** il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" di Finpiemonte Spa.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare Finpiemonte S.p.A., tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è possibile contattare il CSI inviando una mail all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it, oppure chiamando il numero 011.0824407.